



# Rotary Club di Biella



- Fondata nel 1937 -  
DISTRETTO 2031

Riunioni al Circolo Sociale, Piazza Martiri Libertà, 16 (tel. 015.22175)  
Conviviali 1° 2° 3° lunedì del mese ore 19,45 – Aperitivo 4° lunedì ore 19

## Bollettino n. 26

### Consiglio Direttivo 2019-2020

Presidente  
Adriana Paduos

Presidente Uscente  
Franco Borlo

Presidente Eletto  
Gabriele Mello Rella

Presidente Nominato  
Franco Fogliano

Vice Presidenti  
Franco Borlo  
Gabriele Mello Rella

Segretario  
Michele Ferrerati Ferrarone

Co-Segretario  
Andrea Franciosi

Tesoriere  
Federico Sella

Prefetto  
Salvatore Tola

Consiglieri  
Michele Ferrerati Ferrarone  
Andrea Franciosi  
Stefano Giacomelli  
Giancarlo Macchetto  
Federico Sella  
Salvatore Tola

Rappresentante Past Presidents  
Renato Bertone

Past Governor  
Massimo Tosetti

Assistente del Governatore  
Carlo Boccacino

### Prossimi Appuntamenti

#### Maggio 2020

**Lunedì 11 Maggio ore 19,00**  
(collegamento ore 18,50) via Zoom

Seguirà comunicazione dalla Segreteria con i dettagli per collegarsi

**Lunedì 25 Maggio ore 19,00**  
(collegamento ore 18,50) via Zoom

Seguirà comunicazione dalla Segreteria con i dettagli per collegarsi

#### Giugno 2020

**Lunedì 1° Giugno**  
Non ci sarà riunione

Per quanto riguarda le altre riunioni del mese di Giugno restiamo in attesa di conoscere le disposizioni del Governo.



Soci Presenti n. 59:

Percentuale di presenza:

68,18%

Ha Presieduto la riunione:

Il Presidente Adriana Paduos

## Relazione

Anche questa serata Rotary del 27 Aprile 2020 si svolge in streaming, con un ottimo ritorno per presenze, invitati ed argomenti trattati.

Ovviamente il tema di comune interesse resta il COVID-19, i cui effetti così tanto hanno sconvolto le nostre abitudini, con impatti dolorosi sulla salute del Paese e con risvolti che saranno molto pesanti sull'economia dell'intera Europa.

La Presidente Adriana ci informa che, anche grazie all'interessamento e al contributo economico di un socio insieme al Club, sono in consegna le mascherine FFP2 per l'ASL di Biella; un service importante perché le FFP2 sono un dispositivo di sicurezza per gli operatori: solo a Biella se ne utilizzano 2000 alla settimana.



Prende poi la parola il dott. Antonio Piralla (Docente Universitario Microbiologia e Virologia del San Matteo di Pavia), il primo virologo ad avere analizzato il virus del paziente zero, così definito il primo ricoverato COVID-19, presso l'ospedale di Codogno, analisi che ha portato, tra l'altro, a mappare il terzo genoma.

Il dott. Piralla spiega che sono stati analizzati ben 30 mila tamponi in due mesi, equivalenti ad un lavoro che normalmente si svolge in 10 anni. Il tampone rileva la presenza del genoma virale (RNA), dando così una pronta diagnosi di positività.

Attraverso il Test sierologico invece, si identifica e quantifica il numero anticorpi specifici contro il COVID-19, indicando se la persona sia o meno venuta in contatto con il virus.

La malattia, qualora contratta, può essere stata più o meno lieve, con o senza sintomi; quindi, solo attraverso il test si comprende quanto il virus sia diffuso tra la popolazione.

Ad esempio a Bergamo e Cremona i test sierologici effettuati rilevano che circa il 40% delle persone sottoposte al test sono risultate positive; purtroppo questo dato non significa che i positivi sono al riparo da possibili future infezioni da COVID-19, essendo questo un aspetto ancora sconosciuto; è tuttavia molto probabile che, in presenza di anticorpi, anche eventuali successive infezioni si presentino in forma più lieve.

La parola passa poi al Dott. Aldo Tua, direttore della Medicina Complessa ASL di Biella, al quale la Presidente chiede di descrivere la situazione del nostro Ospedale.

La situazione attuale è in costante miglioramento dal momento del picco che ha visto ben 220 pazienti ricoverati con COVID-19. In particolare un grande aiuto è arrivato dalla possibilità di effettuare i test sui tamponi anche nei laboratori dell'Ospedale biellese, cosa che ha consentito di iniziare il controllo dei contagi anche presso le RSA del territorio.



Oggi sul trattamento dei tamponi c'è molta più autonomia e quindi tempi di risposta sul nostro Territorio sono oggi contenuti in circa un' ora mezza .

Il vantaggio per Biella è stato inoltre quello di avere a disposizione le dimensioni importanti della struttura ospedaliera, ben divisa tra est ed ovest, con ampi spazi che hanno consentito di convertire alcuni reparti all'emergenza COVID 19 e garantire percorsi divisi tra "sporco e pulito", per ridurre fortemente i rischi di contagio. Pur non essendo possibile sostenere la sicurezza al 100%, certo si assicura sempre la massima cautela nella gestione degli spazi e soprattutto nell'isolare i pazienti che sono certamente contagiosi.



Prende poi la parola il dott. Umberto Colageo, anestesista e rianimatore dell'Ospedale di Biella che conferma che l'intera struttura ha bene reagito, seppur ad altissimo prezzo,



soprattutto per lo stress sulle capacità fisiche, prima che tecniche. L'Ospedale, nuovo e moderno, ha infatti disponibilità adeguate di ventilatori e di strumentazione aggiornata ma, nel periodo di massima presenza sono arrivati a 20 i pazienti gravi, intubati, cioè attaccati ai respiratori, sedati, che richiedono manovre di grande complessità. Si è stati vicini ad una emergenza di personale, ma, grazie ad uno sforzo enorme da parte di tutto l'ospedale, la situazione è stata comunque bene gestita.

In questo contesto certamente i letti donati dal Rotary, grazie al Global Grant, di cui il nostro Club è stato capofila, sono di grande utilità e favoriscono la manovra di pronazione. Questa posizione favorisce la ventilazione, perchè i liquidi che ristagnano nei polmoni, andando verso il basso, liberano zone polmonari aumentando così la capacità respiratoria. Questi letti quindi, ed in particolare quello per obesi, non sono quindi solo supporti, ma veri strumenti terapeutici; il Service rotariano sarà certamente utilissimo anche in futuro.

Interviene poi un nostro socio che fa due considerazioni:

La prima è che l'epidemia ci tormenterà per parecchio tempo. Le misure adottate hanno aiutato molto a far ridurre i contagi e quindi il problema appare diluito, ma fino all'arrivo del vaccino il virus può tornare a diffondersi, visto che il numero di persone che non sono ancora entrate in contatto è elevatissimo.

L'aspetto positivo è la riduzione della casistica dovuta al lock down e la sensazione che l'approccio con la malattia sia migliorato; i medici hanno più consapevolezza sui farmaci e sui trattamenti per ridurre le fasi terminali, la cosiddetta "tempesta citotossica", sintomatologia che richiede l'intubazione. Oggi si fa inoltre maggiore ricorso alla gestione domiciliare, riuscendo a contenere l'infezione, dal punto di vista clinico, in misura accettabile. Il virus è oggi una malattia più aggredibile dal punto di vista terapeutico e quindi dobbiamo essere più sereni e nella consapevolezza che la guarigione è maggiormente possibile.

Un socio fa una rapida foto della situazione nel reparto di Cardiologia: come già ci aveva spiegato, si registra un sensibile calo dei ricoveri in terapia intensiva cardiologica; il timore di essere contagiati blocca l'ingresso, nonostante la presenza di sintomi preoccupanti. Sul COVID 19 si sa che il virus provoca uno stato infiammatorio, che può coinvolgere l'albero coronarico, innescando il processo coagulativo, ma, fortunatamente, ad oggi non sono state riscontrate a Biella particolari patologie. Tornano ad aumentare invece i sintomi di patologie coronariche acute, tipiche del reparto. Per quanto riguarda l'organizzazione, si va oggi verso una progressiva normalizzazione dell'intera struttura.

Interviene poi il Governatore della Regione Piemonte Cirio che saluta tutti i soci del Club e tutti i biellesi.





Spiega che il virus in Piemonte è arrivato dalla Lombardia; la Provincia piemontese con i numeri proporzionalmente più alti è Alessandria, vicina a Piacenza (la zona inizialmente colpita dal COVID). Il ceppo virologico lombardo è arrivato in Piemonte con una settimana circa dopo; oggi scontiamo nei numeri questo ritardo temporale.

In Piemonte vengono eseguiti circa 7 mila tamponi al giorno, da lunedì al sabato in ben 23 laboratori di cui 21 fissi; ovviamente la numerosità dei tamponi ha come conseguenza l'aumento dei contagiati, ma va tenuto conto che i controlli oggi includono molte RSA e quindi categorie a maggior rischio. Non esiste un "caso Piemonte"; la risposta sanitaria all'emergenza c'è stata assicurando ben 456 posti in terapia intensiva durante il picco del contagio; oggi la pressione nei plessi ospedalieri sta costantemente calando e la curva dei ricoveri si sta appiattendendo.

Certo, non si può nascondere che si rilevano tanti positivi al virus; per questo, come ha spiegato il Premier Conte, l'attenzione va tenuta molto alta. Il 4 Maggio ci sarà una ripartenza dell'industria, in base a protocolli ben chiari e condivisi con le parti sociali. La regione Piemonte valuterà se ci sono le condizioni per applicare i provvedimenti di maggior libertà sociale. In particolare sul "Take Away" il Governatore si dice perplesso; nei piccoli centri potrebbe non essere un problema ma in città come Torino è difficile evitare gli assembramenti ed assicurare capillari controlli su centinaia di attività. Il rischio elevato impone maggior prudenza; si valuterà in questi giorni con i medici e gli scienziati, non facendosi guidare dall'emotività ma dalla conservazione del bene più prezioso, la salute e coinvolgendo nella determinazione i prefetti, i sindaci dei capoluoghi città ed i Presidenti delle Provincie.

Meglio aprire le Aziende che andare al ristorante? Certo! anche il Governatore la pensa così! Al termine dell'intervento Cirio ci lascia, salutando il Club ed auspicando di potere incontrarci di persona il prima possibile.

Dopo l'intervento del Governatore un nostro socio dà un flash sulla sua Divisione Chirurgica; purtroppo ad oggi le disposizioni prevedono di operare solo i pazienti oncologici ed i casi urgenti. Il Reparto è al massimo delle potenzialità e dell'efficienza ma, in assenza di autorizzazioni, l'attività è per ora bloccata e di questo ovviamente ne ha rincrescimento.



La riunione in streaming termina con gli aggiornamenti del Presidente Adriana. Infine la Presidente Adriana saluta e ringrazia per la presenza tutti gli ospiti, i Soci che sono intervenuti, i Soci presenti, ricordando che la prossima riunione di Club, sempre in modalità streaming, è prevista per Lunedì 11 Maggio p.v.

mgz